

## Scheda sintetica

Proposta di  
decisione del Parlamento europeo e del Consiglio  
**su un programma generale di azione dell'Unione in materia di ambiente fino al 2020**  
**"Vivere bene entro i limiti del nostro pianeta"**  
COM(2012) 710 final. del 29 novembre 2012

### Breve descrizione dell'atto

La proposta di decisione sul Settimo programma di azione ambientale (PAA), succede al sesto programma di azione che ha definito la politica dell'UE in questo settore dal 2002 al 2012. I programmi di azione per l'ambiente (PAA) hanno orientato lo sviluppo della politica ambientale dell'UE fin dai primi anni 70 e in conformità con quanto previsto dai Trattati è adottato secondo la procedura legislativa ordinaria che coinvolge sia il Parlamento europeo che il Consiglio.

La proposta della Commissione europea per un nuovo PAA deriva dalla valutazione di quattro elementi chiave: 1) nonostante i progressi compiuti in alcuni settori, le principali sfide ambientali perdurano, così come le opportunità di rendere l'ambiente più resiliente ai rischi sistemici e ai cambiamenti; 2) l'UE ha adottato la strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, che orienta le scelte politiche fino al 2020; 3) nell'attuale situazione di crisi economica con cui sono alle prese molti paesi dell'UE, la necessità di riforme strutturali offre all'Unione nuove opportunità per dirigersi verso un'economia verde inclusiva; 4) Rio+20 ha evidenziato l'importanza della dimensione mondiale in materia di politiche ambientali.

### **Il Settimo PAA, quindi, stabilisce un quadro generale per la politica ambientale fino al 2020.**

Il conseguimento degli obiettivi è considerato responsabilità tanto dell'UE quanto degli Stati membri e, in conformità con il principio di sussidiarietà, dovrà essere attuato al livello territoriale e di *governance* più idoneo. La Commissione segnala infatti che le azioni per il raggiungimento degli obiettivi saranno di natura prevalentemente nazionale, regionale o locale, in linea con il principio di sussidiarietà. In altri casi, invece, sarà necessario intervenire con misure supplementari a livello di UE.

Inoltre, analogamente a quanto fatto con riferimento ad altre iniziative, la Commissione sottolinea che tutte le misure, le azioni e gli obiettivi previsti nel nuovo programma di azione dovranno essere attuati secondo i principi della "regolamentazione intelligente" e, se necessario, saranno sottoposti a una valutazione d'impatto generale.

Considerato che l'ambiente rientra tra le materie di competenza concorrente tra UE e Stati membri, la Commissione europea, attraverso il programma, si propone di arrivare a creare un senso comune di condivisione da parte di tutti gli Stati membri degli obiettivi e delle azioni da porre in essere, anche per garantire condizioni paritarie a operatori economici e autorità pubbliche sul territorio dell'UE. La determinazione di traguardi e obiettivi comuni, infatti, intende fornire un orientamento e un chiaro quadro di riferimento ai responsabili politici e ad altri portatori d'interesse, comprese le regioni e i comuni, agli operatori economici, alle parti sociali e ai cittadini.

Il PAA prevede **9 obiettivi prioritari**, ciascuno dei quali prevede dei "sotto – obiettivi" più specifici per il conseguimento dei quali sono individuate una serie di azioni e misure da adottare.

I nove obiettivi prioritari del settimo PAA:

- *Obiettivo prioritario 1: proteggere, conservare e migliorare il capitale naturale dell'Unione*
- *Obiettivo prioritario 2: trasformare l'Unione in un'economia a basse emissioni di carbonio, efficiente nell'impiego delle risorse, verde e competitiva*
- *Obiettivo prioritario 3: proteggere i cittadini dell'Unione da pressioni legate all'ambiente e da rischi per la salute e il benessere*
- *Obiettivo prioritario 4: sfruttare al massimo i vantaggi della legislazione unionale in materia di ambiente*
- *Obiettivo prioritario 5: migliorare le basi scientifiche della politica ambientale*
- *Obiettivo prioritario 6: garantire investimenti a favore delle politiche in materia di ambiente e clima e farlo al giusto prezzo*
- *Obiettivo prioritario 7: migliorare l'integrazione ambientale e la coerenza delle politiche*
- *Obiettivo prioritario 8: migliorare la sostenibilità delle città dell'UE*
- *Obiettivo prioritario 9: aumentare l'efficacia dell'azione unionale nell'affrontare le sfide ambientali e climatiche a livello regionale e mondiale*

## **Procedura e decorrenza dei termini di legge**

Entro 20 gg. a partire dal 4 dicembre 2012, data di trasmissione dell'atto ai Presidenti delle Assemblies legislative regionali da parte della Conferenza Presidenti con il sistema europ@, è possibile inviare le eventuali osservazioni al Governo ai fini della formazione della posizione italiana ai sensi della legge 11/2005, in riferimento alle materie di competenza regionale. **La scadenza dei termini è pertanto fissata al 24 dicembre 2012.**

La procedura è stabilita dall'articolo 38 del r.i. dell'Assemblea. Alla I Commissione spetta l'approvazione di una Risoluzione sentita la Commissione competente per materia.